

LA NOSTRA MISSIONE

Nel nostro statuto c'è scritto che:

“Nell’esercizio della sua attività la Società ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata.

Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l’educazione al risparmio e alla previdenza

La nostra missione è dunque quella di:

- *favorire* (i soci e le comunità locali);
- *perseguire* il miglioramento complessivo degli stessi, ovvero il ben-essere (che riguarda non soltanto aspetti economici);
- *promuovere* lo sviluppo della cooperazione, ovvero della partecipazione.

In altre parole:

essere intermediari della fiducia dei nostri soci e delle nostre comunità locali, lavorare per la promozione del benessere e dello sviluppo complessivo, assicurando un servizio finanziario eccellente ed innovativo e favorendo la partecipazione e la coesione

L'ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo della BCC è fondato sul principio della *sussidiarietà* e della *solidarietà*. Sussidiarietà, perché la Banca di Credito Cooperativo è il centro del sistema del Credito Cooperativo e al suo servizio sono posti gli altri organismi di categoria, “complementi d’operatività” per la singola BCC. Solidarietà perché il sistema è legato da meccanismi di co-responsabilità e di cooperazione interna.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CREDITO COOPERATIVO

461 Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali

Sistema associativo

- 15 Federazioni Locali
- Federcasse
- Fondo Garanzia Depositanti
- S&F Consulting
- Fondo Pensione Nazionale
- Ecra Edizioni del Credito Cooperativo
- Cassa Mutua Nazionale

Sistema imprenditoriale:

- Iccrea Holding
- Iccrea Banca
- Banca Agrileasing
- Aureo Gestioni
- BCC Vita
- BCC Capital
- BCC Web
- BCC Recupero Crediti
- Gruppo Assimoco
- Credico Finance
- Casse Centrali delle Casse Rurali di Trento e Bolzano
- Ciscra

Il Credito Cooperativo è inoltre un sistema “a rete”. In particolare, esso è:

- una rete di *valori*
- una rete di *strategia*
- una rete di *cultura*
- una rete di *comunicazione*
- una rete *operativa*
- una rete *internazionale* (in virtù della partnership con due importanti sistemi della cooperazione di credito europea: l'olandese Rabobank, unica banca europea con un rating AAA, e la tedesca DZ Bank). In Europa, il Credito Cooperativo significa circa 3.923 banche locali con 50.252 sportelli, circa 38,5 milioni di soci e oltre 101 milioni di clienti, circa 547 mila dipendenti e una quota di mercato che si attesta, in media, sul 17% (ma ci sono Paesi nei quali la quota supera il 30%).

Attraverso questa rete, il localismo delle Banche di Credito Cooperativo trova una sintesi più alta e in grado di competere a tutti i livelli.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO A RETE

I diversi livelli delle strutture di categoria, chiamate a dare risposte strategiche, sono riconducibili a:

Un 1° livello:

LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO al servizio della loro clientela e in stretto rapporto con il territorio.

Un 2° livello:

LE FEDERAZIONI LOCALI E LE SOCIETÀ CONSORTILI al servizio delle banche associate per supportare sia dal punto di vista operativo che strategico.

Un 3° livello:

FEDERCASSE E IL GRUPPO BANCARIO ICCREA al servizio del sistema del Credito Cooperativo: per la tutela e la promozione della categoria; per lo sviluppo competitivo e l'innovazione delle BCC.

LA LOGICA DEL SISTEMA A RETE

